

In un anno triplicato il costo energetico degli allevamenti



Da luglio 2021 a luglio 2022 il **costo medio unitario** della **bolletta energetica** per gli **allevamenti del Veneto** è passato da 0,2085 a 0,6104 euro/kWh.

Lo denuncia l'Arav, l'Associazione regionale allevatori del Veneto, che sottolinea come questa **stangata** si aggiunga a quella degli **amenti** legati all'approvvigionamento delle materie prime alimentari.

«Sono stati dodici mesi impressionanti – commenta il presidente dell'Associazione, Floriano De Franceschi – nel corso dei quali la parte del leone, senza dubbio, l'ha

fatta il **conflitto Russia–Ucraina**, non ancora volto al termine, e che sta stravolgendo gli equilibri economici mondiali».

Da quasi un anno il **costo delle materie prime agricole** continua a subire **sensibili aumenti**, che si ripercuotono sul prezzo finale del prodotto, non interessando, però, un analogo livellamento dei **prezzi pagati ai produttori**.

Da una recente analisi di Arav emerge come nell'ultimo anno per una stalla di cento bovini da latte, con gli ultimi aggiornamenti, il **maggior costo** supera i 100.000 euro. L'effettivo aumento, infatti, ad oggi è di 0,091 euro per ogni litro di latte prodotto. Una somma che, calcolata sulla base di una mandria da 100 capi, si traduce in una **perdita mensile di 9.100 euro**, quindi quasi 110.000 euro annui.